



Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi
Progetto "S.I.A.MO - Sistema per l'Integrazione e l'Accoglienza a Modena"

AZIONI SPECIFICHE PROMOSSE NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.I.A.MO DAL SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE DEL COMUNE DI MODENA

Organizzazione di percorsi di formazione e supervisione rivolti a operatori e famiglie impegnati nei servizi per l'integrazione e l'accoglienza delle categorie "più fragili" di cittadini di Paesi Terzi presenti sul territorio: i minori stranieri non accompagnati, caratterizzati da più vulnerabilità (la minore età, la condizione di immigrato, l'assenza di figure parentali) e gli immigrati senza dimora, che costituiscono il 99% del totale, nei confronti dei quali sono dedicati, seppure in maniera non esclusiva, diversi progetti a bassa soglia a contrasto della povertà estrema (accoglienza invernale, housing first, unità di strada professionale).

- Procedura per l'affidamento del progetto di formazione a Gruppo Abele.
- Progettazione e organizzazione di tre percorsi formativi:

1. percorso di formazione della durata di 21 ore articolate in 5 incontri rivolto a operatori comunali, gestori dell'accoglienza notturna, gestori del presidio diurno, centro stranieri, servizio sociale territoriale, servizio sanitario per le dipendenze, altri enti del terzo settore e volontari impegnati in servizi o attività a bassa soglia per senza fissa dimora.
 2. percorso di formazione e supervisione della durata di 15 ore articolate in 5 incontri rivolto agli operatori delle strutture residenziali che accolgono i minori stranieri non accompagnati.
 3. percorso di supervisione della durata di 12 ore articolate in 4 incontri rivolto alle famiglie che ospitano minori stranieri non accompagnati nell'ambito del progetto sperimentale Welchome.
- Organizzazione di un incontro seminariale di 7 ore dedicato all'Housing first: dalle sperimentazioni americane alle applicazioni sul territorio nazionale, rivolto agli operatori dei servizi di bassa soglia (unità di strada, emergenza freddo, co-housing, housing first) e ai volontari di attività mirate all'integrazione sociale, aperto anche a operatori di altri servizi interessati.

Periodo di realizzazione da novembre 2017 a febbraio 2018

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione di percorsi formativi specifici rivolti a operatori e volontari di diverse provenienze istituzionali e rappresentati del terzo settore, ci si è posti l'obiettivo di:

- migliorare le competenze professionali di operatori pubblici e del privato sociale, famiglie e volontari impegnati nella gestione di progetti e attività di aiuto rivolte a persone adulte e minori, italiani e di paesi terzi in condizioni di fragilità e a rischio di grave emarginazione, con una particolare attenzione alla gestione della relazione e delle progettualità rivolte ai minori stranieri non accompagnati, categoria ad altissima vulnerabilità
- attraverso la condivisione dei differenti approcci di lavoro tra operatori e volontari impegnati nella gestione di servizi a bassa soglia presenti a Modena a favore di persone senza dimora, informare e far conoscere il ventaglio dei servizi e delle realtà che in città operano in questo ambito

- creare le premesse per la realizzazione di una rete di raccordo e di scambio dell'attività dedicata all'accoglienza invernale per le persone senza dimora, a partire dalle differenti organizzazioni rappresentate e funzioni all'interno di essa
- aumentare la conoscenza di esperienze realizzate anche in altre realtà italiane ed estere.

Risultati conseguiti:

n° attività formative organizzate: 4

n° operatori pubblici e privati partecipanti: 56 partecipanti complessivamente

n° reti di governance attivate: 2

n° istituzioni, associazioni ed enti coinvolti: 31 di cui 22 già inserite in altre reti di progetto. Nel dettaglio: 10 scuole secondarie I° e 13 scuole secondarie di II° grado, USR ufficio VIII, CPIA 1, 2 Enti di Formazione Professionale (IAL, CDR), Comune di Modena, Strutture di accoglienza per minori (Consorzio Gruppo Ceis, Cooperativa Piccola città, Fondazione Orione 80; Fondazione San Filippo Neri).

Punti di debolezza / Criticità rilevate complessivamente nell'intervento:

La riduzione dei tempi di lavoro dovuta al ritardo con cui il progetto è stato avviato ha per molti professionisti reso difficile garantire la presenza a tutti gli incontri. Tale discontinuità, in alcuni percorsi in particolare, ha reso più difficile il confronto. Il percorso formativo si è dovuto sviluppare nel periodo invernale, periodo più critico per la maggior parte delle persone che lavorano nei Servizi a bassa soglia, e anche questo non ha contribuito a creare condizioni favorevoli alla continuità della partecipazione.

Punti di forza / Buone prassi messe in atto:

Il punto di forza maggiore dell'attività formativa realizzata è rappresentato dalla modalità partecipativa adottata negli incontri, che ha favorito la costituzione di una rete operativa tra gli operatori dei diversi servizi che lavorano nei progetti a bassa soglia. Il coinvolgimento diretto delle persone partecipanti ha contribuito a favorire la conoscenza diretta degli operatori dei diversi servizi tra di loro e delle famiglie affidatarie ed a creare un clima collaborativo e di scambio anche sul piano personale oltre che gli approfondimenti delle tematiche trattate.

Prospettive future

Impegno di tutti è stato il mantenimento della rete quale strumento organizzativo e professionale da privilegiare. Il gruppo sta continuando a incontrarsi sulla casistica complessa e a costruire percorsi di lavoro integrati che possano migliorare l'operatività.